



TUTTI DIVERSI CON UGUALI DIRITTI

Il 17 Maggio è la "Giornata Internazionale contro l'Omofobia, la Bifobia e la Transfobia" promossa dall'Unione Europea dal 2007 in ricordo del giorno in cui l'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 1990 ha classificato l'omosessualità come variante naturale della sessualità umana, cancellandola dall'elenco delle malattie mentali. La denuncia e il contrasto all'omofobia devono costituire un impegno fermo e costante non solo per le istituzioni ma per la società tutta: molte sono state infatti, anche in tempi recenti, le vittime che hanno subito episodi di discriminazione a causa del loro orientamento sessuale. L'omofobia e la transfobia sono sentimenti di avversione e paura, instillati dall'ignoranza, provati nei confronti di persone gay, lesbiche, bisessuali e transessuali che quotidianamente, devono combattere per vedere affermati diritti basilari che dovrebbero essere le fondamenta di una società civile. Basti pensare che in ben 78 paesi del mondo l'omosessualità è considerata un reato; in sette di questi i rapporti fra persone dello stesso sesso sono puniti con la pena di morte. Nel Rapporto annuale 2013, Amnesty International ha denunciato violazioni dei diritti umani, aggressioni, intimidazioni e discriminazioni nei confronti di persone lesbiche, gay, bisessuali, transgender e intersessuate in più di 40 paesi. In Italia c'è ancora molta strada da percorrere: le prime rivendicazioni sui diritti degli omosessuali si ebbero nei primi anni del '900 grazie all'opera di Aldo Mieli (1879/1950) che fu il solo delegato italiano presente al primo Congresso mondiale sulla libertà sessuale, tenutosi in Germania dopo la prima guerra mondiale. Dagli anni '90 iniziano le prime proposte di legge sul riconoscimento delle unioni civili e la parificazione delle coppie omosessuali a quelle eterosessuali. L'Italia è un paese cattolico ove la Chiesa ha una certa influenza e, di conseguenza, ha sempre affrontato la questione con cautela, differenziandosi dal resto d'Europa. Ad oggi, le coppie dello stesso sesso non godono di formale riconoscimento giuridico.

Come cantava Fabrizio De André in *'Smisurata preghiera'* c'è "chi viaggia in direzione ostinata e contraria col suo marchio speciale di speciale disperazione e tra il vomito dei respinti muove gli ultimi passi per consegnare alla morte una goccia di splendore, di umanità, di verità".

maggio 2014 / a. 7 - n. 11
SanGiorgioRassegne



Educare alla differenza

Unisex: la creazione dell'uomo senza identità di Enrica Perucchiotti, Gianluca Marletta, Arianna, 2014

Lo scopo del presente saggio è quello di comprendere perché, nella società di oggi, si voglia intervenire e modellare l'immagine stessa dell'uomo, imponendo una concezione della sessualità che non è più naturale, ma diviene ideologica. I due autori denunciano come molti processi culturali e autorità politiche economiche spingono verso una "rielaborazione stessa" dell'umanità, un'umanità che si vuole "destrutturata" e privata di ogni forma d'identità. Quello che si cerca di creare è un uomo "resettato", quasi privo d'identità sessuale che sia in grado di sopravvivere con dei punti di riferimento che la nostra società considera "indistruttibili", come la famiglia e la religione.

Diritti in transito. La condizione giuridica delle persone transessuali di Anna Lorenzetti, Angeli, 2014

Il libro di Anna Lorenzetti offre una ricca e dettagliata visione d'insieme delle tutele e delle difficoltà di ordine giuridico che interessano il transessuale in Italia, mettendo in rilievo come, in questo ambito, fatto e diritto siano in un rapporto di continua tensione. Il diritto, infatti, in Italia, non sembra in grado di rispondere alla complessità della condizione giuridica di coloro che vivono o vogliono divenire "transessuali": il rischio è infatti che l'individuo resti ignorato, privo di qualsiasi tutela giuridica o venga addirittura stigmatizzato. Al fine di garantire una maggiore stabilità della condizione giuridica delle persone transessuali, l'autrice avanza l'idea di nuove prospettive di tutela per affermare una soluzione "costituzionalmente preferibile".

Out : la discriminazione degli omosessuali di Maura Chiulli, Editori Riuniti, 2012

"Out" è il racconto di un'Italia in cui le discriminazioni omofobe e sessiste sono ancora all'ordine del giorno. Maura Chiulli, alla luce di un'esperienza personale fatta di innumerevoli difficoltà e ostacoli, descrive un Paese estremamente arretrato rispetto al resto del mondo e dell'Europa. Secondo l'autrice, infatti, l'Italia è, allo stato dei fatti, uno Stato incapace di garantire diritti alle persone omosessuali. Troppo spesso - racconta - onesti cittadini che pagano le tasse e contribuiscono al benessere generale si vedono negate le più elementari

prerogative o, peggio, vengono emarginati a causa della loro identità sessuale o di genere.

La Chiulli descrive, dati alla mano, lo stato d'immobilismo in cui versa un Paese che, per colpa delle ingerenze vaticane e della complicità o noncuranza della classe politica, non ha mai avviato delle politiche d'integrazione nei confronti della popolazione LGBT (Lesbiche, Gay, Bisessuali e Transgender). Ad oggi in Italia, infatti, non è stata ancora sviluppata una legislazione che tuteli e protegga queste categorie di persone.

Omofobia : strumenti di analisi e di intervento di Margherita Graglia, Carocci Faber, 2012

Il libro presenta un'analisi aggiornata e scientificamente fondata sul fenomeno dell'omofobia sociale, ossia quell'insieme di rappresentazioni culturali, di credenze, di atteggiamenti e di pratiche sociali che invalidano, sviliscono o aggrediscono le identità e i comportamenti non eterosessuali. Pur essendo il tema dell'orientamento omosessuale di costante attualità nel dibattito nazionale, mancano, infatti, informazioni accurate che chiariscano le dimensioni dei protagonisti coinvolti nel processo di esclusione/inclusione degli individui.

Oltre le gabbie dei generi : il manifesto pangender di Mirella Izzo, Gruppo Abele, 2012

Questo libro parte dalla condizione "transgender" per esplorare stereotipi, differenze, vere e culturali, dell'identità di ogni essere umano. L'autrice sostiene che l'identità sessuale delle persone è data dalle identità di genere, dagli orientamenti sessuali, ma anche dai ruoli e stereotipi imposti dal contesto socio-culturale. Non una sola identità separata maschile e femminile, ma varie possibili identità (da cui "pangender"). Il risultato sarebbe la possibilità, per ognuno di noi, di esprimere il proprio modo di essere senza doversi riferire a parametri anatomici o modelli esterni, senza dover fare continuamente i conti con stereotipi di genere e discriminazioni, senza doversi sentire parte di un'identità esclusiva che è automaticamente escludente per chi è diverso da noi. Un libro per coloro che non si sentono pienamente "descritti" nelle attuali definizioni di genere e orientamento sessuale, ma anche per chi - non - non direttamente interessato - può arricchirsi di nuovi concetti, per chiarire a ciascuno, meglio, la propria identità.





Percorsi tematici di lettura, ascolto e visione

Sex / gender. Gli equivoci dell'uguaglianza

di Laura Palazzani, Giappichelli, 2011

Sex indica la condizione biologica dell'essere maschio o femmina (come si nasce); gender indica la condizione psico-sociale e culturale acquisita (come si diviene) o l'identità scelta dall'individuo. Il dibattito è estremamente complesso e rimanda a un'articolata discussione filosofica tra moderno e postmoderno: ce ne parla in questo volume la professoressa Laura Palazzani, ordinario di Filosofia del diritto presso la LUMSA e vicepresidente del Comitato Nazionale per la Bioetica. I suoi studi affrontano complesse problematiche giuridiche, sociali e bioetiche nel rispetto e nella tutela dell'identità sessuale del singolo.



TUTTI DIVERSI CON UGUALI DIRITTI CITTÀ DI PISTOIA

12-17 MAGGIO 2014

incontri • laboratori • sport • animazione • spettacoli

Le omosessualità

di Chiara Bertone, Carocci, 2009

Il libro ricostruisce il percorso storico che ha portato a considerare l'omosessuale come diverso e illustra le forme e i contesti in cui attualmente gay e lesbiche definiscono la propria identità, creano spazi in cui poterla esprimere, fanno famiglia. La conoscenza delle omosessualità è proposta come una chiave di lettura utile per comprendere anche la costruzione delle eterosessualità e delle differenze di genere.

Psicologia dell'omosessualità: identità, relazioni familiari e sociali

di Cristina Chiari e Laura Borghi, Carocci, 2009

Abbracciando una prospettiva di cultura della differenza, il libro fornisce conoscenze e modelli di intervento che permettono a coloro che lavorano con le persone gay e lesbiche di adottare un'ottica il più possibile libera da pregiudizi e attenta alle specificità di questa "diversa normalità".



Diverso da chi?

Bruce Brenda e David. Il ragazzo che fu cresciuto come una ragazza

di John Colapinto, Edizioni San Paolo, 2014

Nelle prime tre parole è raccolto il senso della vicenda: tre nomi, un'unica persona. L'autore è un giornalista americano, John Colapinto, che trasformò in libro una sua celebre inchiesta, apparsa per la prima volta nel dicembre 1997 su Rolling Stone. Il caso, che in America ebbe una notevole risonanza, è sostanzialmente sconosciuto in Italia, ma merita di essere conosciuto. Il libro racconta la storia vera di David Reimer, nato maschio con il nome di Bruce, e diventato Brenda all'età di due anni quando, dopo una circoncisione sbagliata, i medici propongono ai genitori di reindirizzarlo verso un'esistenza da femmina, attraverso la chirurgia, i farmaci e l'educazione. Ma a Brenda non interessano le bambole e continua a comportarsi "come un maschiaccio". Appena giunta all'età della ragione, Brenda decide di tornare al suo sesso biologico, prendendo il nome di David. Morirà suicida nel 2004.

Sulla mia pelle

di Sezen Beldan, Beccogiallo, 2014

Sezen Beldan è una disegnatrice e fotografa che ripercorre in questo graphic novel il turbolento percorso del suo coming out: una preziosa testimonianza di cosa significhi per una ragazza turca cresciuta in Germania e trapiantata ad Amsterdam affrontare la propria omosessualità. E decidere di confessare alla sua famiglia d'origine la sua sessualità e di vivere la propria vita "allo scoperto".

L'Italia migliore

di Vladimir Luxuria, Bompiani, 2013

Camilla vive in un paese di provincia. Una vita tranquilla: marito, figlio e vecchia madre malata di Alzheimer. Marianna, la sorella conosciuta in televisione come Maria Lupa, è tutt'altro: una nota conduttrice tv, che si fa di coca e ha ottenuto il programma L'Italia migliore andando a letto con il disgustoso direttore di Italia tv, una immaginaria rete privata. C'è però un dramma alle spalle di Marianna, e molti sono i colpevoli nella sua famiglia borghese che, per il "quieto vivere" ha nascosto molte ombre. Tornare a casa significa per Marianna confrontarsi con gli attori di quel dramma, fare i conti con se stessa e con la vita che sembra scivolarle addosso troppo velocemente. Un bel romanzo quello scritto da Luxuria che fa molto riflettere sul mondo della televisione, dei "reality show" e soprattutto su quegli individui che, pur di essere "noti" e "riconosciuti" tra la gente comune, giungono e accettano compromessi, prima di tutto, con se stessi.





Eldorado di Vladimir Luxuria, Bompiani, 2011

Raffaele, il protagonista, è un anziano attore teatrale e di tv, omosessuale originario di Foggia, trasferitosi a Milano da molti anni. Il libro si apre con una triste vicenda: Raffaele dà un passaggio a un ragazzino che sembra intenzionato a sedurlo, ma che appena giunti in periferia estrae un coltello, lo picchia e gli porta via la macchina. L'episodio è l'occasione per riannodare i fili del passato: ai tempi che precedettero la seconda guerra mondiale, quando Raffaele si esibiva in travesti all' Eldorado (noto locale gay di Berlino), insieme a due "sorelle", Franz e Karl. Il destino avrebbe bussato alla porta ben presto: un'irruzione delle SS, l'arresto, il rimpatrio per Raffaele, e per Karl e Franz la tortura e la deportazione ad Auschwitz, verso il nulla. Raffaele intraprenderà un viaggio verso est per fare i conti con ciò che di tragico e inaudito è accaduto negli anni del nazismo. Tornerà non privo di speranza, sapendo che essa passa attraverso la memoria personale e collettiva e deve essere scandita dalla lista di quei nomi che hanno pagato a caro prezzo la propria voglia di libertà e di amore. Un romanzo forte, toccante che con grande intelligenza e fermezza denuncia le umiliazioni estreme subite dagli omosessuali in uno dei momenti più bui della storia umana.



Hello Daddy! Storie di due uomini, due culle e una famiglia felice

di Claudio Rossi Marcelli, Mondadori, 2011

Claudio Rossi Marcelli e Manlio, il suo compagno, sono papà e papà di due figli. È la storia di una coppia di uomini innamorati che vogliono un figlio, trovano una donna americana felice di partorirlo per loro, una donatrice d'ovuli, e nel giro di nove mesi (anzi, otto) si ritrovano padri di due gemelle. È una storia vera senza antagonisti (se non una politica italiana che rende tutta l'esperienza più costosa e complicata dal punto di vista pratico), una storia priva di discriminazione o di amarezze anormali: il resoconto delle gioie, delle preoccupazioni, degli errori e degli ostacoli di due persone che diventano genitori.



Improvvisamente l'inverno scorso (kit multimediale) di Gustav Hofer e Luca Ragazzi, Ponte alle grazie, 2009

"Improvvisamente l'inverno scorso" è la storia di Luca e Gustav, insieme da otto anni, e di quello che è successo loro nel 2007, quando il governo Prodi ha presentato il progetto di legge sui DiCo, a tutela delle coppie di fatto (anche omosessuali). L'Italia si è spaccata a metà, e dai pulpiti delle chiese e dai salotti televisivi si è arrivati a livelli parossistici di intolleranza. Armati di telecamera, i due hanno cercato di capire le ragioni di chi si diceva contrario alla proposta legislativa.



Buoni genitori: storie di mamme e di papà gay di Chiara Lalli, Il saggiatore, 2009

Le condizioni importanti per la crescita di un figlio non riguardano l'orientamento sessuale o altri criteri formali, ma la qualità relazionale che si instaura tra genitore-figlio. Molte le obiezioni all'omogenitorialità, ma i gemelli Silvia e Andrea hanno due mamme e due papà: Violetta e Arthur sono figli di una sola metà del cielo e crescono nell'ultima frontiera della famiglia, la più controversa. Secondo l'autrice, il riconoscimento delle famiglie omosessuali non toglie valori alla società, semmai ne aggiunge.

L'amore che non si può dire: storie mediorientali di ragazzi e ragazze

di Brian Whitaker, Isbn, 2008

L'inchiesta di Whitaker racconta episodi di repressione di oltranzismo e ipocrisia attraverso testimonianze diverse raccolte in molti Stati (Libano, Egitto, Palestina, Iran e Arabia Saudita). Il libro narra storie individuali di amore e violenza, dai gay palestinesi costretti a rifugiarsi in Israele alla vita nei locali notturni di Beirut.

Hotel de Dream di Edmund White, Playground, 2008

Si immagina lo scrittore americano Stephen Grane, morto di tubercolosi a soli 28 anni, a dettare alla propria compagna una storia d'amore: è la bruciante passione fra Elliot, giovane ragazzo di campagna fuggito dalle violenze del padre, e Theodore, un grigio bancario abitudinario che rinuncia alla sua vita da uomo "normale" per seguire l'amore dell'uomo.



Comune di
Pistoia

Biblioteca San Giorgio
Via Sandro Pertini
51100 Pistoia
Tel 0573 371600
Fax 0573 371601
sangiorgio@comune.pistoia.it
www.sangiorgio.comune.pistoia.it